

IL TAGLIO DEI FONDI

Pnrr, la rivolta delle città

Da Milano a Palermo, ecco tutti i progetti per oltre 13 miliardi finanziati dal piano europeo e sospesi dal governo Decaro (Anci): "I sindaci hanno già dato via libera alle gare, ma l'esecutivo non offre certezze e le società si ritirano"

Patuanelli (5S): avanti insieme al Pd, Schlein è più movimentista

Il piano per il Corviale, il Serpente di cemento della periferia di Roma, la riqualificazione della Vela B di Scampia a Napoli, i centri di aggregazioni per i giovani e le famiglie. 31 progetti con lavori già aggiudicati per il 94 per cento sono stati spostati nei fondi di coesione. I sindaci protestano. Il presidente dell'Anci Decaro chiede al governo di confermare i finanziamenti. E il 5S

Patuanelli dice che l'alternativa con il Pd è possibile.

di **Amato e De Cicco**

● alle pagine 2, 3 e 6

Dal verde alle ciclabili i progetti per le città cancellati dai fondi Pnrr

Negli obiettivi per 16 miliardi che il ministro Fitto ha posticipato ce ne sono molti dei Comuni. Tra questi i piani di riqualificazione urbana: sono già pronti chiavi in mano e ora ad alto rischio

di **Rosaria Amato**

ROMA – Centri di aggregazione per gli anziani, i giovani, le famiglie: il piano per rendere vivibile il Corviale, il Serpente di cemento della periferia di Roma abbandonato per decenni all'incuria e all'illegalità, era il sogno di Serena Bruno, l'architetta abruzzese interpretata da Paola Cortellesi nel film di Riccardo Milani "Scusate se esisto", del 2014. Un sogno che rischia di non realizzarsi neanche a distanza di dieci anni, visto che il "Polo della solidarietà" di Corviale è tra i "Piani Urbani Integrati" (Pui) che il governo intende escludere dal Pnrr, spostando le risorse (2,7 miliardi di euro) al Repower

Eu. Cassate anche altre due linee di progetti riservati ai Comuni, per un totale di 13 miliardi. Risorse che adesso il ministro del Pnrr e dei Rapporti con la Ue Raffaele Fitto garantisce che verranno reperite altrove, in particolare dai Fondi di coesione.

Ma i sindaci non dormono sonni tranquilli: oggi incontreranno il ministro degli Interni Matteo Piantedosi per chiedere il rifinanziamento con i fondi Pnrr dei Pui, 31 progetti che includono 728 interventi affidati alle 14 Città metropolitane e che coinvolgono oltre 300 Comuni, per il valore di 2,7 miliardi. Opere già aggiudicate per una

quota che ha raggiunto in media il 94,4% e che arriva al 100% per Firenze, Roma, Messina, Genova, Bologna e Cagliari. Progetti che puntano a risanare le periferie, costruendo centinaia di alloggi po-



Peso: 1-13%, 2-77%, 3-5%

polari, parchi, infrastrutture, dagli interventi nei quartieri degradati di Librino a Catania e Scampia a Napoli fino alle piste ciclabili di Milano e alle biblioteche mobili di Torino. Progetti che, temono i sindaci, se verranno privati dei fondi Pnrr rischiano di rimanere incastrati tra i bilanci esangui dei Comuni, costretti tanto ad anticipare i pagamenti, e le pastoie burocratiche di finanziamenti che potrebbero non arrivare mai. E che invece le città aspettano da tempo, per garantire servizi e luoghi d'incontro e di crescita anche alle famiglie economicamente più svantaggiate e per risanare parti importanti del territorio.

Recupero delle aree degradate

Molti progetti puntano al recupero di periferie degradate dal punto di vista architettonico e sociale. È il caso dei quartieri di San Berillo e Librino, a Catania, dove verranno realizzati 17 interventi che puntano al miglioramento della qualità dei luoghi, dell'aria e dei servizi alla persona. E di "ReStart Scampia", il progetto che, anche attraverso la riqualificazione di parte delle Vele, realizzerà 300 alloggi di edilizia residenziale pubblica e spazi sociali comuni. O del Corviale di Roma, che avrà centri di aggregazione sociale e servizi. Mentre il vecchio mercato San Benedetto di Cagliari diventerà un nuovo polo urbano e pedonale. E l'ex scalo Ravone di Bologna diventerà sede di housing sociale, colle-

gate anche ai percorsi pedonali e ciclabili.

Più verde e piste ciclabili

A Bari il piano "Verde metropolitano" permetterà di riqualificare le aree naturali e gli spazi liberi di 22 Comuni. A Milano sono previsti 70 chilometri di "superciclabili"; il piano "Spugna" prevede anche la riqualificazione del territorio attraverso «la gestione delle acque meteoriche». A Genova sul lungomare Canepa una greenway con aree verdi attrezzate e percorsi ciclopedonali, con barriere antirumore. Punta alla riqualificazione del verde anche il piano di Reggio Calabria, "Aspromonte in città". Bus elettrici per la "Smart City" di Napoli. Gli interventi promossi dalla Città Metropolitana di Messina includono anche la valorizzazione di aree naturali protette come Capo Peloro e Isolabella a Taormina. Mentre a Palermo l'ex discarica dello Sperone diventerà un parco.

Più spazi per la cultura

Nel Polo didattico delle Arti di Bari ci sarà anche una Casa della Musica. A Roma gli interventi sui quartieri di Tor Bella Monaca e Tor Vergata permetteranno di valorizzare le aree archeologiche, come l'antica via Gabina. A Torino si arricchirà l'offerta delle biblioteche di quartiere. A Milano un piano complesso permetterà di coniugare il restauro del complesso ci-stercense di Morimondo con la

creazione di biblioteche e la riqualificazione degli impianti sportivi della cintura metropolitana.

Inclusione e accessibilità

A Messina nascerà la "Città del Ragazzo", una cittadella inclusiva e al servizio delle persone con disabilità, alle quali verranno destinati sia residenze che spazi esterni «ampi e luminosi». Anche la Tenuta medievale di Villa Mondeggi a Firenze verrà destinata, una volta ristrutturata, a un progetto «incentrato sullo sviluppo umano integrato e sostenibile dei cittadini e delle comunità locali». A Roma nascerà il "Polo di benessere Santa Maria della Pietà", con l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere delle persone. A Palermo si promuove l'inclusione attraverso lo sport, grazie alla riqualificazione di numerose strutture sportive inadeguate o dismesse.

**Trentuno programmi
già aggiudicati
per il 94 per cento
sono stati spostati
nei fondi di coesione
La protesta dei
primi cittadini**

Le aree metropolitane
I cantieri che rischiamo di non vedere



Milano
Piste per 70 chilometri
Il progetto - finanziato con oltre 50 milioni - prevedeva la creazione di 70 chilometri di piste ciclabili nella Città metropolitana di Milano lungo 24 corridoi, a collegare stazioni, scuole, parchi, musei



Roma
Recupero del Corviale
Altri 50 milioni avrebbero permesso una riqualificazione del Corviale (periferia sud-ovest della Capitale): un incubatore di imprese sociali, ad esempio, sarebbe stato creato in un edificio dismesso.



Genova
Scuole del Ponente
Interventi da 141 milioni avrebbero rigenerato alcune periferie della città. Prevista anche la creazione del Polo Scolastico del Ponente (in Via Giotto) con due interventi per migliorare la mobilità nell'area.



Firenze
Restauri alla Mondeggi
Era previsto il rilancio della Tenuta di Villa Mondeggi che si estende su 170 ettari. Sarebbe stata restaurata la villa padronale. Interventi anche al giardino, il parco, i casali, le cappelle, le case coloniche.



Bologna
Scalo Ravone in disuso
Grazie a 57 milioni del Pnrr, il Comune avrebbe recuperato l'ex Scalo ferroviario Ravone, in disuso, acquistando poi un'area di 10 ettari. Create abitazioni - con il modello "collaborativo" - per 300 persone.



Venezia
Aree sicure a Chioggia
Obiettivo del progetto è creare "luoghi sicuri" di aggregazione in centro e nelle aree più marginali. Immaginati giardini attrezzati per persone con malattie mentali, e orti botanici vicino le scuole.



Reggio Calabria
Lungomare di Siderno
Il progetto "Città del Mare" avrebbe aiutato il lungomare tra Loci e Siderno, ed anche l'ultima parte della Fiumara Gerace, con spazi verdi, parchi fluviali, ciclabili. Riqualificare anche le dune.



Palermo
Parco allo Sperone
Nell'ex discarica dello Sperone, a ridosso della spiaggia, sarebbe nato un parco. Previsti interventi contro l'erosione del mare, una pista ciclabile, un parco e nuovi poli per l'illuminazione pubblica.



Cagliari
Mercato San Benedetto
Erano pronti 31 milioni di euro per rilanciare, tra le altre cose, il Mercato San Benedetto, con una ampia zona pedonale. Le realtà di Madrid e Barcellona bussano per la ristrutturazione della struttura.

**Risorse spostate
sul Repower Eu
Ma per molte
amministrazioni
che hanno già pagato
gli anticipi ci saranno
problemi di bilancio**



Peso: 1-13%, 2-77%, 3-5%

I PROGETTI A RISCHIO PER LE CITTÀ

	NUMERI INTERVENTI	ASSEGNAZIONE DEI LAVORI
FIRENZE	17	100%
PALERMO	57	82,5%
MILANO	143	94,4%
ROMA	142	100%
MESSINA	11	100%
NAPOLI	67	97%
GENOVA	19	100%
TORINO	77	90,9%
VENEZIA	29	93,1%
BOLOGNA	17	100%
REGGIO CALABRIA	28	96,4%
CATANIA	39	94,9%
BARI	49	83,7%
CAGLIARI	33	100%

728
TOTALE

94,5%
TOTALE

LE RISORSE ASSEGNATE PER CITTÀ (dati in milioni di euro)



Fonte: ANCI

Infografica di Roberto Trinchieri



Peso:1-13%,2-77%,3-5%